



**Polizia Penitenziaria: c'è poco da festeggiare**  
***Fp Cgil Lombardia non partecipa alla festa regionale del Corpo***

Milano, 3 aprile 2023 - **C'è poco da festeggiare e invece tanto sempre da denunciare: per questo le lavoratrici e i lavoratori della Polizia Penitenziaria con Fp Cgil della Lombardia oggi non partecipano ai festeggiamenti per l'anniversario della fondazione regionale del Corpo.**

Le condizioni materiali di chi lavora nelle carceri non sono migliorate né quelle della popolazione detenuta. **Le numerose richieste di prendere provvedimenti, i numerosi appelli della Fp Cgil, sono rimasti inascoltati da parte del Ministero e dell'Amministrazione Penitenziaria** e con i soli proclami istituzionali, senza misure vere, non si può più andare avanti.

Le **carenze di organici**, in tutti i ruoli, dagli agenti e i funzionari del ruolo direttivo ai mediatori culturali e al personale amministrativo; dover svolgere **mansioni superiori** senza l'adeguata formazione e retribuzione; la **mancata valorizzazione professionale**; un'**organizzazione del lavoro** che, anche stanti le forze in campo, provoca **stress e frustrazione**; le **continue aggressioni** alla polizia penitenziaria e tra le persone detenute che, per il **sovraffollamento**, una storia di sofferenza addosso, problemi di salute mentale, la convivenza forzata tra diverse culture, cedono ad atti violenti verso gli altri o verso se stesse; **le condizioni delle stesse carceri**, spesso insufficienti strutturalmente e per la **salute e sicurezza** delle persone.

Inoltre problemi simili stanno interessando anche **l'esecuzione penale esterna**.

**“Urge un cambio di passo. Urge un'attenzione seria sulla situazione dura e difficile, anche in questa regione, del sistema carcerario.** Le lavoratrici e i lavoratori del Corpo chiedono rispetto, riconoscimento, le necessarie assunzioni di personale, condizioni di lavoro dignitose e un ambiente complessivamente vivibile per tutte le persone - **dichiara Calogero Lo Presti, coordinatore Fp Cgil Lombardia** -. Il Governo e i vertici amministrativi diano ascolto al sindacato per agire davvero il cambiamento necessario e utile”.